



CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)
Via Franco Gallini, 2 – 33081 AVIANO-PN – Italy – C.F.-P.I. 00623340932 – Tel.39-434-659111 – Fax 39-434-652182

COMUNICATO STAMPA

TIRELLI: LE INFEZIONI DA HIV IN FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUANO AD AUMENTARE DOPO UN CALO AVVENUTO FINO AL 2005. I TUMORI SONO LA PRIMA CAUSA DI MORTE NEI PAZIENTI CON AIDS IN ITALIA. 3^a RIUNIONE DEL GECAT (Gruppo Europeo Cooperativo Aids e Tumori) AD AVIANO SU AIDS E TUMORI.

La sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV che riguarda oggi 13 regioni/province italiane dimostra che l'incidenza di HIV è maggiore al Centro Nord rispetto al Sud ed Isole e che a fronte di un notevole decremento dell'incidenza di HIV negli anni 90, negli ultimi dieci anni si è osservata invece una stabilizzazione delle segnalazioni. Tuttavia negli ultimi anni si rileva un aumento dell'incidenza in alcune zone, compreso il Friuli Venezia Giulia e questo andamento potrebbe preludere ad una possibile riattivazione dell'epidemia in varie aree del nostro paese. Per esempio, in Friuli Venezia Giulia le diagnosi di HIV sono calate nettamente fino al 2005, ma nel 2006, 2007, 2008 mostrano un incremento evidente. Dall'inizio dell'epidemia l'infezione da HIV è estremamente mutata, in particolare: 1) è aumentata l'età mediana delle persone che ricevono oggi una diagnosi di infezione da HIV, nel 2004 era di 38 anni per i maschi e di 34 anni per le femmine; 2) sono aumentati i casi attribuibili a contatti eterosessuali ed omosessuali, nel 2008 costituiscono complessivamente il 75% di tutte le segnalazioni (in particolare i contatti omosessuali rappresentano il 29% e i contatti eterosessuali il 46%); 3) sono aumentate le nuove diagnosi fra le popolazioni straniere. Nel 2008 su tre persone diagnosticate come HIV positive per la prima volta una è di nazionalità straniera; 4) si stima che circa un quarto delle persone HIV positive presenti in Italia non sappia di essere infetto.

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi di AIDS dall'inizio dell'epidemia, in Friuli Venezia Giulia si sono verificati 497 casi, dei quali 183 residenti nella provincia di Pordenone, 161 nella provincia di Udine e 166 nella provincia di Trieste. Va rilevato che d'altra parte sono stati segnalati nel Friuli Venezia Giulia ben 729 casi di AIDS



CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)
Via Franco Gallini, 2 – 33081 AVIANO-PN – Italy – C.F.-P.I. 00623340932 – Tel.39-434-659111 – Fax 39-434-652182

conclamato provenienti anche da residenti di altre regioni italiane, e di questi ben 416 nella provincia di Pordenone e ciò sta a dimostrare l'influenza del CRO (Istituto Nazionale Tumori) di Aviano che ha segnalato tutti questi casi ed è ovviamente quello che diagnostica più casi di AIDS in Friuli Venezia Giulia, perché è centro di riferimento per le patologie oncologiche in HIV che si verificano nel nostro paese.

L'invecchiamento della popolazione HIV-positiva, l'incremento della durata della vita degli stessi pazienti, i virus oncogeni presenti con maggior frequenza nei pazienti HIV-positivi e le abitudini di vita a rischio (fumo, abuso di alcol), hanno fatto dei tumori la prima causa di morte nei pazienti HIV-positivi. Per fare fronte a questa situazione, già dal 1986 **L'Istituto Nazionale Tumori di Aviano** si occupa in prima linea dello studio dei tumori in HIV/AIDS coordinando un gruppo nazionale, supportato dal Ministero della Salute, denominato GICAT (Gruppo Italiano Cooperativo AIDS e Tumori). Nel 2009, è stato attivato anche un gruppo di studio analogo a livello europeo, il **GECAT** (Gruppo Europeo Cooperativo Aids e Tumori), con ricercatori dai maggiori centri europei e statunitensi, in particolare da Parigi e Nizza (Francia), Madrid e Barcellona (Spagna), Colonia e Monaco (Germania), Londra (Inghilterra), Vienna (Austria) e New York (Stati Uniti), sempre sotto il coordinamento dell'Istituto di Aviano. **Questo gruppo di studio internazionale (GECAT) organizza giovedì 13 gennaio 2011 presso l'Istituto Nazionale Tumori di Aviano la 3ª riunione operativa sui tumori in HIV e lo stato dell'evoluzione dei lavori di cooperazione europea al riguardo.** In particolare si parlerà dei linfomi, dei trapianti, dei lungoviventi con linfoma, del ruolo della PET, e dei nuovi tumori solidi che più frequentemente si presentano nell'ambito della sieropositività in HIV, su alcune migliaia di pazienti con HIV e tumori che sono stati ad oggi inclusi nel GECAT.

Come recentemente asserito con notevole autorevolezza da *New England Journal of Medicine* e da altre importantissime riviste, infatti, i tumori sono diventati la prima causa di morte nei pazienti affetti da AIDS soprattutto a causa dell'immunodeficienza presente in questa popolazione che aumenta il rischio di tumori, sia diagnostici (linfomi, sarcoma di Kaposi, carcinoma della cervice uterina), che non diagnostici, cioè tumori che non sono direttamente associati all'HIV ma che possono essere associati allo stile di vita o ad altri virus, per esempio i tumori del polmone, il linfoma di Hodgkin, i tumori del fegato e i tumori dell'ano. E' necessario pertanto invitare tutte le persone HIV-positive a desistere



CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.L. 31/07/90)
Via Franco Gallini, 2 – 33081 AVIANO-PN – Italy – C.F.-P.I. 00623340932 – Tel.39-434-659111 – Fax 39-434-652182

da abitudini pericolose come il fumo di sigaretta e l'abuso di alcol, che possono indurle a sviluppare più frequentemente tumori correlati, in particolare i tumori del polmone, del pancreas, del fegato e d'altra parte invitare queste persone ai programmi di diagnosi precoce che valgono anche per la popolazione generale, in particolare quella del sangue occulto nelle feci, la rettocolonscopia dopo i 50 anni e la mammografia per le donne sieropositive dopo i 50 anni. Secondo il Prof. **Umberto Tirelli** Direttore, Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN), dal punto di vista terapeutico "è possibile ottenere eccellenti risultati, che includono anche la guarigione in un sostanziale numero di casi, come nei pazienti con linfoma trattati con chemioterapia e anche con il trapianto di midollo, mentre nel Sarcoma di Kaposi oggi con la combinazione di chemioterapia e trattamento antiretrovirale è possibile raggiungere per la prima volta la guarigione per un discreto numero di pazienti".

Prof. Umberto Tirelli
Direttore
Dipartimento di Oncologia Medica
Primario
Divisione di Oncologia Medica A
Istituto Nazionale Tumori di Aviano (PN)
www.umbertotirelli.it